

Delibera n. 23/2024 - Cl. 3.2

Oggetto PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 2024-2026. APPROVAZIONE. (NP/CM/EB)

L'anno 2024, il giorno 31 gennaio alle ore 15.00 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

Sono presenti: il Presidente ALLASIA, il Vice Presidente GRAGLIA, il Vice Presidente VALLE, i Consiglieri Segretari GAVAZZA, MARTINETTI, MOSCA.

Non sono presenti:

O M I S S I S

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 2024-2026. APPROVAZIONE. (NP/CM/EB)

Visto l'articolo 6 del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”* il quale stabilisce che «... le pubbliche amministrazioni... entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione...»;

Rilevato che, ai sensi del succitato articolo 6, comma 2, il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:
- gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del d.lgs.

27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al Piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale, assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività, inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;

Considerato che il medesimo articolo 6 prevede: «Le pubbliche amministrazioni pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 *“Regolamento recante l'individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 30 giugno

2022;

Visto il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 30 giugno 2022, n. 132 *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 7 settembre 2022;

Richiamati:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modifiche;
- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”* e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 48;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”* e successive modifiche;
- la legge 7 agosto 2015, n. 124 *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 14;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81 *“Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”* e successive modifiche e, in particolare, il Capo II;
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle Amministrazioni Pubbliche;
- il CCNL relativo al personale del comparto Funzioni locali triennio 2019-2021 sottoscritto il 16 novembre 2022;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”* e successive modifiche, che all'articolo 1, comma 5, individua il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione quale strumento a presidio della legalità e del buon andamento dell'azione amministrativa e il successivo comma 8 che stabilisce che l'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, adotta ogni anno il Piano triennale di prevenzione della corruzione (oggi denominata Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione);

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come novellato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* che dispone, all'articolo 10, comma 1,

che ogni Amministrazione indichi, in una apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del predetto decreto;

Visto il Piano nazionale anticorruzione (PNA) 2022, adottato dall'Autorità nazionale anticorruzione con deliberazione n. 7 del 17 gennaio 2023;

Visto l'Aggiornamento 2023 del PNA 2022, adottato dall'Autorità nazionale anticorruzione con deliberazione n. 605 del 19 dicembre 2023;

Rilevato che è necessario procedere all'approvazione dell'aggiornamento della Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2024-2026 del Consiglio regionale;

Rilevato che il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, con nota prot. n. 1622 del 25/1/2024, ha trasmesso all'Ufficio di Presidenza la proposta di aggiornamento della Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2024-2026 del Consiglio regionale, nonché l'Allegato 1, l'Allegato 2 e l'Allegato 3, parte integrante e sostanziale;

Atteso che, nella seduta del 24 gennaio 2024, l'Ufficio di Presidenza ha preso atto dei contenuti della Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2024-2026 del Consiglio regionale, nonché l'Allegato 1, l'Allegato 2 e l'Allegato 3, parte integrante e sostanziale, presentata dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Rilevato che, al fine di aprire la procedura alla partecipazione, la proposta di aggiornamento Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2024-2026 del Consiglio regionale e l'Allegato 1, l'Allegato 2 e l'Allegato 3, parte integrante e sostanziale, sono stati pubblicati in data 23 gennaio 2024 sul sito internet istituzionale - consultazioni online - del Consiglio regionale al fine di acquisire osservazioni, proposte e suggerimenti da parte dei cittadini interessati;

Rilevato che la proposta di aggiornamento della Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza è stata trasmessa, con nota prot. n. 1811/AC01-R del 23 gennaio 2024, alle organizzazioni sindacali rappresentative presenti all'interno dell'Amministrazione e che non sono pervenute osservazioni né proposte di modifica;

Rilevato, altresì, che la proposta di aggiornamento della Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza è stata trasmessa, con nota prot. n. 1808/AC01-R del 23 gennaio 2024, al Nucleo di Valutazione, che non ha avanzato osservazioni;

Rilevato che il PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) ha l'obiettivo di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, il miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini, anche attraverso la progressiva semplificazione dei processi;

Considerato, altresì, che si tratta di un documento unico di programmazione e governance, volto a semplificare e ottimizzare la programmazione sostituendo i singoli Piani della performance, del lavoro agile, del fabbisogno di personale, di formazione e della prevenzione della corruzione e trasparenza con uno strumento integrato;

Considerato che il Piano 2024-2026 è stato redatto sulla base dello schema tipo, predisponendo le sezioni di programmazione secondo una visione comune e attraverso un'attività sinergica e coordinata tra le strutture finalizzata al perseguimento della *mission* istituzionale per accrescere il benessere di utenti e stakeholder;

Visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 71 del 22.3.2023, aggiornato con deliberazioni n. 160 del 6.6.2023 e n. 182 del 21.6.2023;

Rilevato che il bilancio di previsione 2024-2026 del Consiglio regionale è stato approvato con DCR n. 308-27526 del 19 dicembre 2023 e che, con DUP n. 411 del 20 dicembre 2023, è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale con il quale sono state assegnate le risorse alle strutture di vertice;

Dato atto che le assunzioni di cui al presente Piano sono subordinate all'ottenimento, da parte dell'organo di revisione, dell'asseverazione prevista dal comma 1 dell'articolo 33 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34;

Visto il "Piano integrato di attività e organizzazione del Consiglio regionale 2024-2026" **allegato** - unitamente ai suoi **Allegati 1, 2 e 3** - alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

L'Ufficio di Presidenza, **unanime**,

D E L I B E R A

di approvare il “Piano integrato di attività e organizzazione del Consiglio regionale 2024-2026” **allegato** - unitamente ai suoi **Allegati 1, 2 e 3** - alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.